

Editoriale

Caro socio di Forum elle, Cara lettrice, caro lettore,

sono lieta di presentarvi il nostro nuovo Bulletin. Al suo interno potete trovare notizie di un nutrito gruppo di donne interessanti: Regula Esposito quest'anno è in tour con il Circus Knie rappresentando il suo personaggio teatrale «Helga Schneider». Marcelle Junod è stata fino al 2017 la direttrice della Cooperativa Migros di Neuchâtel-Friburgo e subentra a Charlotte Hugin nella Fondazione Gottlieb e Adele Duttweiler. Due pagine di questa edizione sono dedicate a Marthe Gosteli, la fondatrice dell'Archivio della storia del movimento femminile.

Se vi interessa leggere alcune linee su qualche donna interessante nel Bulletin di Forum elle, non dovete far altro che scriverci! Potete inviare i vostri spunti per posta o via mail alla nostra segreteria centrale. Ma preparatevi ad un'altra novità: nel Bulletin di Forum elle avete a vostra disposizione sin d'ora tre pagine per i vostri articoli sul «Tour de Suisse». Le vostre esperienze ci devono pervenire entro la fine di giugno!

Auguro a voi tutte una lettura entusiasmante!
Beatrice Richard-Ruf



Beatrice Richard-Ruf
Presidente centrale
beatrice.richard@forum-elle.ch
www.forum-elle.ch

Sommario

02 *Tour de Suisse*
Le nuove tre pagine
Indirizzi/ colophon

06 *Argomento*
«Formidable» è il nome
del nuovo programma
del Circus Knie,
con «Helga
Schneider» in
pista. L'intervista.



12 *Ritratto*
Una straordinaria
donna Migros
in Romandia:
in visita da
Marcelle Junod.



19 *In breve*
Con oltre 500 000 biglietti
venduti in tutto il mondo,
«Contro l'ordine divino» è
stato nel 2017 il film svizzero
di maggior successo.

Sezione di Berna

Scoprire la falconeria a Kriechenwil



La piccola Mugg (nella foto) è una civetta delle tane che ha conquistato tutte le partecipanti bernesi. Si guardava intorno spavalda, ma si è lasciata accarezzare e ha sbattuto le ali contenta. Vive insieme ai falchi sacri Gaia, Berta e Gassur a Kriechenwil (Berna), nella falconiera di Ulrich Lüthi, il quale per due ore ha deliziato Forum elle con un piacevole incontro con i suoi rapaci. Ha spiegato l'arte della falconeria e la collaborazione tra uccello e falconiere. La falconeria esiste da 4.000 anni e rappresenta una delle più antiche forme di relazione tra l'uomo e i volatili.

Tour de Suisse

Sezione di Friburgo

A piedi fa bene

La sezione di Friburgo ha camminato per 17 km da Frick a Wittnau, sull'alta via della Fricktal, attraversando prati fioriti dove crescono numerosi ciliegi. Momento apice è stato il picnic presso le antiche rovine di Alt-Thierstein. È un sito interessante e ben mantenuto, articolato su tre livelli. Dispone anche di una piazzuola dove poter accendere il fuoco e gode di una vista spettacolare sulla valle e sul Giura. Decisamente da consigliare! Tempo di percorrenza: da 3 h e 15 min. a 3 h e 30 min.



Sezione di Basilea

Nel mondo di Charlie Chaplin



Nel 2016 è stato aperto il «Chaplin's World» a Corsier-sur-Vevey. Il risultato è un meraviglioso museo. Si trova a Manoir de Ban, dove il comico, attore e regista britannico è vissuto dal 1953 fino alla sua morte, avvenuta nel 1977. La sezione di Basilea è rimasta meravigliata dal nuovo museo di Charlie Chaplin, definendolo «una formidabile esposizione allestita in una dimora di famiglia con un magnifico giardino e un'incredibile area verde piantumata». All'interno del museo, si trovano anche una sala cinematografica, documenti sulla vita di Chaplin, oltre trenta statue di cera, il suo pianoforte, il violino, un costume del suo personaggio nel film «Il Vagabondo» e i due premi Oscar che Chaplin ha ricevuto per la carriera.

Sezione di Soletta

Parco delle sculture di Bernhard Luginbühl: un'esperienza indimenticabile



Il bernese Bernhard Luginbühl è diventato famoso negli anni '50 come scultore, in particolare di opere in ferro. Le sue creazioni sono state esposte in numerose mostre nazionali e internazionali e possono essere ammirate in diverse città e musei. Il parco delle sculture di Mötschwil (Berna) è il luogo più interessante in cui contemplarle. La produzione versatile di questo artista fuori dal comune è «un'opera completa che abbraccia l'arte, la natura e la tecnica». Il parco è stato costituito nel 1998 da Bernhard Luginbühl nel luogo in cui nascevano le sue creazioni. Due dei suoi figli, Brutus e Iwan Luginbühl, hanno raccontato le svariate e leggendarie azioni vulcaniche del padre, la sua attività di regista cinematografico e la storia delle origini dei suoi capolavori, racconti arricchiti anche da numerosi dettagli della loro movimentata vita familiare. Anche Iwan e Brutus, scomparso poche settimane dopo la visita, sono diventati entrambi artisti. La passeggiata finale, di ritorno a Hindelbank, si è vivacizzata tra le animate conversazioni sull'inconsueto sguardo sulla produzione e sulla vita di una famiglia di artisti bernesi.

Sezione Alto Vallese

Un festeggiamento coi fiocchi

Molto slancio, grande trepidazione e dinamismo hanno profuso con energia, senza risparmiarsi, le donne dell'Alto Vallese nella preparazione dei festeggiamenti per l'anniversario di Forum elle. La presidenza indossava foulard in sintonia, il palco e i tavoli nel teatro La Poste di Visp erano tutti decorati del colore arancione di Forum elle. E poi la sorpresa: ben 300 visitatori! Yvonne Rebetez, fondatrice e promotrice di Forum elle Alto Vallese, nonché membro del consiglio di cooperativa di Migros Vallese, ha parlato della Cooperativa Migros Vallese. 20 brevi e svariati sketch musicali e teatrali hanno offerto uno splendido intrattenimento (regia di Juliette Barbier), dal titolo comprensibile solo per le vallesane: «Reibungen: eis Cabaret und barri Riibärije ünär verschidene Liit».





Sono una proprietaria della Migros.

Heidy M.

Ciascuno degli oltre 2 milioni di soci delle nostre cooperative è proprietario della Migros. E dato che è della gente, la Migros fa di più per il bene comune e per i clienti. Anche per coloro che non sono proprietari. [migros.ch/proprietari](https://www.migros.ch/proprietari)

MIGROS



Sezione di Lucerna

Festeggiamenti dell'Avvento per l'anniversario

La sala che ha ospitato l'evento è stata allestita a festa per accogliere circa 300 ospiti. Due studenti della scuola di musica di Lucerna, accompagnati dal loro professore di musica, hanno dato alla celebrazione un'atmosfera particolare. Dopo aver parlato dell'istituzione di Lucerna «Wärchbrogg» sono state raccolte le offerte, momento seguito poi dall'ingresso trionfale di San Nicola e il suo aiutante: una per una, ha invitato le donne della presidenza a salire sul palco! E ovviamente ad ogni socia di Forum elle è stato donato il tradizionale pacchetto di San Nicola, offerto dalla direzione Migros di Lucerna.

Sezione di Sciaffusa

Miracoli e scienza al convento di Fischingen



Il momento clou del programma del 2017 per le donne di Sciaffusa è stata la visita al monastero di Fischingen (Turgovia), tra S. Gallo e Winterthur, a cui hanno partecipato circa 120 socie. Il monastero benedettino fu fondato nel 1138. Nel periodo di maggior splendore, intorno al 1210, ospitava circa 150 monaci e 120 monache, e Santa Ida di Toggenburg viveva allora in una cella di clausura accanto al convento. È sepolta nella cappella di Santa Ida, di cui si dice che sia un luogo di rigenerazione spirituale. Alcune donne di Sciaffusa l'hanno provato, con quale effetto miracoloso non è noto alla redazione. Avendo tempo per riposarsi un po', le visitatrici si sono intrattenute nel monastero per assistere a un'esibizione con l'organo. Ne hanno tratto ogni sorta di informazioni, presentate con grande maestria e vivacità. Il tempo è letteralmente volato!

Sezione di Winterthur

Teatro estivo con «Ladykillers»

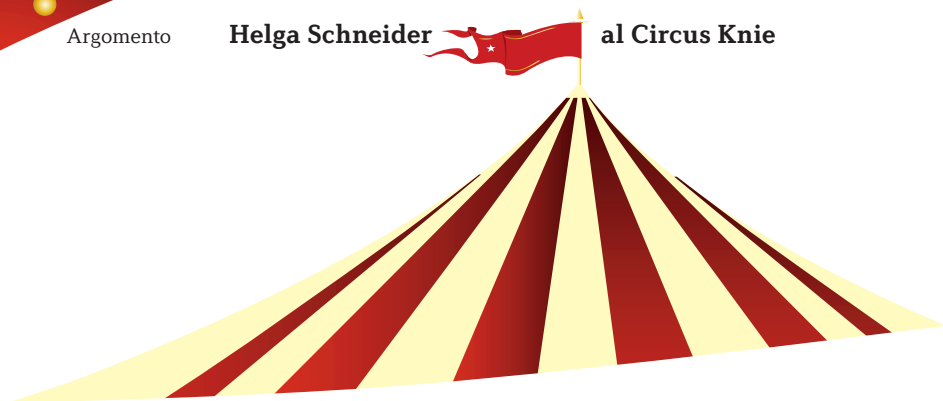
Winterthur è famosa per i suoi musei, ma anche per il suo originale teatro estivo. Esiste dal 1865 ed è così il teatro più antico della città. Da oltre 150 anni, nel periodo tra giugno e settembre, vengono messe in scena opere di teatro da boulevard. In una tranquilla serata, 30 membri della sezione di Winterthur hanno assistito alla rappresentazione di «Ladykillers», commedia poliziesca di William Rose: la signora Wilberforce, un'amabile donna anziana, vive da sola e affitta una stanza al Professor Marcus, un'imbroglione. Questi si incontra regolarmente con i componenti della sua banda, camuffata in un quartetto d'archi, per preparare l'assalto a una banca. L'azione riesce, ma la signora Wilberforce scopre le loro astuzie. I falsi musicisti decidono di fare fuori la testimone, ma c'è un problema: tutti nutrono un grande affetto per la vecchia signora.

Impressum

Editore: Forum elle, www.forum-elle.ch, organo della Migros non statutario, apolitico e aconfessionale.

Testo e redazione: Christine Loriol, www.christineloriol.ch.

Layout e stampa: BRANDKITCHEN, Spreitenbach, www.brandkitchen.ch



«Nou Business leik Schoubusiness, weisch!»

Il sogno di ogni attrice di teatro si è avverato per Regula Esposito: con il suo personaggio «Helga Schneider», invece di salire sul palcoscenico, quest'anno scende in pista con il Circus Knie. Non c'è da stupirsi se il programma si chiama «Formidable».

Regula Esposito, con «Helga Schneider» entra nel Circus Knie. Ma com'è esattamente? Non è facile da immaginare, ha un suo personale carrozzone da circo?

Ne ho persino due! In uno ci vivo, nell'altro ci sono i miei costumi, le parrucche e gli accessori. Ho cinque costumi diversi e anche un doppiopione di alcuni pezzi. Ci vuole un secondo paio di pantaloni, se dovessero mai rompersi... Il veicolo è modesto, ma c'è tutto ciò che serve: la doccia, il WC, la cucina. Manca solo la vasca da bagno. E sarà la mia casa. Cucinerò, dormirò, sbrigherò i lavori d'ufficio. Quella sarà la mia routine quotidiana.

E ogni tanto potrà tornare a casa?

Posso fare di tutto, se ho tempo... Abbiamo una settimana di 7 giorni e

viaggiamo di notte. Di giorni liberi ne abbiamo spesso bisogno per sbrigare cose, sistemare o preparare qualcosa di nuovo. In realtà, lavoro ininterrottamente da marzo a novembre, facendo da uno a tre spettacoli al giorno quando il circo non si trova nella Svizzera romanda o in Ticino, dove subentra Marie-Thérèse Porchet.

È sempre stato un suo desiderio girare con il Circus Knie?

Assolutamente. Già dai tempi di «Acapickels», il «Knie» è stato un'opzione. È da decenni ormai che in tournée c'è anche un clown o un cabarettista. Il Circus Knie ha sempre occupato uno dei primi posti nella mia lista dei desideri. Per un'artista rappresenta una sfida estrema, una specie di investimento. È un onore e ne sono molto felice.



«Il Circus Knie
ha sempre occupato i primi posti
nella mia lista dei desideri».

© Foto: Roland Tännler

E il «Knie» si è semplicemente fatto avanti?

Sì! Ma la prima richiesta è arrivata in un momento poco favorevole, appena prima dell'inizio del mio terzo programma di monologhi. Avevo già 90 spettacoli programmati e avrei dovuto disdire con tutti gli organizzatori e interrompere anche uno spettacolo nel quale avevo investito molto tempo e denaro. Perciò ho dovuto lottare a lungo con me stessa e rinunciare a malincuore. Ovviamente uno si chiede se si può permettere di rinunciare a qualcosa del genere. Però, già allora avevo detto che dal 2018 al 2020 avrei firmato un contratto in bianco. E infatti mi è stato chiesto di nuovo.

Organizzare un programma con il Circus Knie non ha sicuramente nulla a che fare con la creazione di un programma teatrale?

Sicuramente! È completamente diverso. Il pubblico non viene per Helga Schneider, ma perché vuole vedere il circo. La pista è rotonda e il pubblico osserva da ogni lato. L'acustica è diversa. Ci si muove in un altro modo, si recita nel circolo e si deve tenere a mente che di pomeriggio ci sono gli spettacoli per i bambini.

Al circo canta anche?

Sì. Questo è il sogno per antonomasia: ho una vera orchestra di 14 elementi! Siamo stati occupati fino alla fine dell'anno a scrivere le

Classici MIGROS

da mattina
a sera



migrolino

naturalmente ai
Prezzi MIGROS

Raramente «Helga Schneider» ha accettato così entusiasta un invito come quello del Circus Knie, che la vedrà nel 2018 in tutta la Svizzera di lingua tedesca. All'insegna del motto «FORMIDABLE!» Helga Schneider è il personaggio teatrale dell'artista zurighese Regula Esposito. L'ex membro di Acapickels ha iniziato nel 2010, con sapienza musicale e virtuosismi di acrobazia dialettica, la sua carriera in assolo con «HELGA IS BAG», il suo primo programma di monologhi. Dopo due anni di successi con oltre 100 spettacoli ha messo a punto il secondo colpo con «HELLNESS – satira cabarettistica da Ponzio a Pilates» con oltre 200 rappresentazioni. È poi seguita «SUPERHELGA@-SmartComedy». Ha fatto la sua apparizione anche in diversi spettacoli di cabaret dal vivo e sulla rete televisiva svizzera SRF. Nei panni di «Helga Schneider» si è resa famosa anche come presentatrice di eventi.

www.helgaschneider.ch



partiture. Abbiamo studiato bene la composizione dell'orchestra e l'utilizzo di ogni singolo strumento, assicurandoci che la sonorità di «Helga» renda bene anche al circo. Bisogna pensare ad ogni dettaglio. Ci sono un milione di cose da fare. Ho dovuto anche richiedere delle scarpe su misura che andassero bene con il costume, per poter camminare nel fango con il brutto tempo o per poter correre nella segatura. Bisogna immaginare il circo come un luogo di una materialità pronunciata: freddo, caldo, umidità, di tutto insomma.

Dice «noi». Vuol dire che ha una vera e propria squadra?

Sì, assolutamente. Vi fanno parte un compositore, un autore di testi, una coreografa, un'insegnante di ballo, il professore di step dance, costumisti, sarti, fotografi, oltre al laboratorio del Circus Knie che fabbrica i miei accessori. E naturalmente la famiglia Knie che mi ha

sostenuto magnificamente sin dall'inizio.

Calca le scene da ormai 30 anni. Ha imparato qualcosa di nuovo con questo ingaggio?

Sì. Ed è stato un grande stimolo. Volevo cominciare qualcosa di nuovo, di diverso. E portare la mia arte teatrale su un altro livello, adattando Helga Schneider anche al circo. Quindi, ho messo giù un piano di battaglia e ho anche parlato con gli attori che erano già stati al «Knie». Tutti mi hanno detto di non fare troppi preparativi, di essere il più possibile aperta e flessibile. Mi hanno anche messa in guardia: «Tieni conto che quando sei sul posto potresti mettere tutto in discussione, o anche riscrivere tutto».

Perché?

L'anteprima con pubblico sarà a marzo a Rapperswil. Solo allora saprò ciò che funziona o che non funziona nel circo. Il problema è



Circus Knie

La dinastia circense Knie, fondata nel 1803 da Friedrich Knie, appartiene da oltre 200 anni alle più antiche e celebri imprese circensi d'Europa. Il Circus Knie comprende, oltre all'attività circense, il quartiere invernale e lo zoo per i bambini a Rapperswil. Durante la tournée il Circus Knie si avvale di un organico di 200 collaboratori. Al parco animali del circo appartengono oltre 100 animali, mentre quelli dello zoo per i bambini sono più di 300. La stagione 2018 inizia a metà marzo a Rapperswil.

www.knie.ch

questo: quando un artista scende in pista, presenta un'arte che ha esercitato e sperimentato per anni. Questa è una disciplina del tutto diversa. Io faccio cabaret e il cabaret funziona solo con il pubblico. L'umorismo in una sala vuota non funziona. Solo con il pubblico posso iniziare a dare forma ai miei numeri. Solo allora so qual è il tempo giusto, dove devo fare una pausa o passare in secondo piano. Sono aspetti che posso scoprire solo con il pubblico e

E dopo il circo, cosa farà?

Di sicuro farò di nuovo un programma di monologhi con Helga Schneider, ma sotto quale forma non lo so ancora. Inizierò a lavorarci anche durante la mia permanenza al circo. In fin dei conti sono una PMI, non posso cioè limitarmi a pensare a un nuovo programma solo dopo aver concluso l'esperienza con il Knie. Ci vuole molto tempo per preparare un programma che possa andare in scena.

«Il cabaret funziona solo con il pubblico. L'umorismo in una sala vuota non funziona».

solo allora saprò con sicurezza se il lavoro che ho preparato a livello teorico è efficace.

Davvero stupefacente!

Sì. Dopo la prima dello spettacolo ci sarà la seconda fase del lavoro, a quel punto si modifica o si adatta tutto, oppure si cambia. Si deve essere sempre pronti a farlo.

Dopo la serata di anteprima, può succedere di dover ridefinire il programma per la prima del giorno dopo?

Come no. Dopo l'anteprima ritorno nel mio carrozzone, probabilmente verso un paio di lacrime e mi metto a scrivere. Oppure salgo a bordo e mi dico «credo che vada bene». Spettacolo dopo spettacolo si lavora sempre per rivedere il programma. Fa parte del lavoro. Non c'è altro modo.

Come può restare creativa se ha sempre da fare?

Sono fatta così, un'artista puro sangue. Si hanno sempre delle idee. La questione è solo questa: è realizzabile quest'idea? Oppure, è ancora valida il giorno dopo? Ma le idee arrivano se ci si occupa di qualcosa. Un argomento porta a un altro, si ricerca. Qualche volta non si va avanti, succede anche questo. Le nuove idee arrivano anche dalla vita e dalle esperienze. Anche il Knie sarà un terreno fertile per qualcosa di nuovo.

A proposito, cosa dice del Circus Knie «Helga Schneider»?

Helga si diverte un mondo: «Nou Business leik Schoubusiness, weisch!»



Formidabile, Madame Porchet!

Nella Svizzera romanda e in Ticino «Marie-Thérèse Porchet» prende le consegne di «Helga Schneider» sulla pista del Circus Knie. Madame Porchet è il famoso personaggio teatrale del cabarettista ginevrino Joseph Gorgoni.

Il Circus Knie inizia la tournée del 2018 con tutta l'energia delle donne. Il suo nuovo programma «Formidable» porta sotto la tenda del circo due famose figure comiche svizzere: Regula Esposito è in giro per la Svizzera tedesca con il suo personaggio artistico «Helga Schneider», mentre «Marie-Thérèse Porchet», il personaggio teatrale di Joseph Gorgoni, occupa la pista nella Svizzera romanda e nel Ticino. Fra i punti culminanti vi sono naturalmente gli spettacoli di acrobazia aerea: il

gruppo Skokov lascia con il fiato sospeso all'altalena russa, e il duo 2-zen-O si lancia in spericolate acrobazie. L'artista Alexandr Batuev affascina con la sua incredibile flessibilità, mentre la famiglia Franco Knie junior ha in serbo una meravigliosa e originalissima sorpresa.

La tournée inizia il 15 marzo a Rapperswil e dura fino al 18 novembre 2018. In tutto, il Circus Knie monta le tende in 38 località sparse per tutta la Svizzera. Formidabile!

«Perché no?»

Marcelle Junod ha lavorato per «la Migros» per 33 anni. È stata l'unica direttrice di una Cooperativa Migros e dopo Gisèle Girgis è stata la seconda donna in assoluto a detenere questa posizione. Ovviamente, una come lei non è il tipo che legge solo libri. In visita a Biel-Bienne.

Ha un tappeto persiano sul pavimento della cucina e una risata travolgente. Marcelle Junod fa gli onori di casa, invitando a togliersi non solo il cappotto, ma anche la giacca. «Chez moi, c'est les Caraïbes...». Nel suo appartamento fa un caldo tropicale, per così dire, e la cucina non è il suo regno, come si può notare dal tappeto. Prepara il caffè in una Bialetti, serve briciclets della Migros su tovaglioli con motivi pasquali e si siede allegramente sul divano. Cominciamo?

«La vita mi ha permesso di fare ciò che più mi piace».

Nel 2017 Marcelle Junod ha lasciato la direzione della Cooperativa Migros di Neuchâtel-Friburgo. E così, l'unica direttrice di dieci Cooperative Migros è andata in pensione, una parola, però, che non le piace affatto. «Per me è una nuova chance. La vita mi ha permesso di fare quello che più mi piace, lavorare». Non ha mai contato le ore. Se le si dice che finalmente può dormire la mattina... la sua risposta è «Allora dico, beh, no, non m'inter-

essa». Ha nuove possibilità e nuovi impegni, è libera di scegliere cosa fare: «Ho ancora qualcosa da seminare e da raccogliere».

Marcelle Junod resta con la Migros e la Migros con lei. Entra nel Consiglio di amministrazione della Cooperativa Migros di Neuchâtel-Friburgo e le viene affidato il mandato di dirigere il gruppo immobiliare che si occupa della nuova costruzione dell'Avry Centre di Friburgo. «Un progetto meraviglioso. Nel 2020 Avry diventerà il 'Centro del futuro'» dice Junod. Continua a lavorare, ma con un incarico meno gravoso. Inoltre, subentra a Charlotte Hug che aveva già lavorato per la Fondazione Gottlieb Duttweiler e ne assume la carica nel consiglio della Fondazione Gottlieb e Adele Duttweiler.

Per 33 anni, Marcelle Junod ha lavorato per «la Migros» e sempre a tempo pieno. E mai pensando alla carriera, che comunque è arrivata. «Sa, non me lo sarei mai immaginato, di arrivare così in alto. Si deve proprio credere alla buona stella: la Migros è stata per me una fortuna. Non si riesce a fare ciò che ho fatto io senza impegnarsi a fondo per anni. Ma l'universo della Migros era

grande abbastanza per sembrarmi sempre interessante».

Marcelle Junod è nata a Bienne dove ha frequentato anche il ginnasio prima di andare a studiare lingue a Trieste. Sua madre è friulana e il padre è del Canton Giura. Ha una sorella gemella, Marisa. Tutte e due hanno avuto un'educazione bilingue, in francese e italiano. Dopo gli studi, Marcelle Junod ha spostato un italiano, con cui ha avuto una figlia, ma dal quale si è separata presto. È diventata insegnante di francese e italiano a Bienne. «Mi piaceva molto insegnare», dice, «l'adoravo». Finché all'età di 32 anni è arrivato l'incontro col destino: una collega cercava qualcuno a cui poter affidare le lezioni di italiano al Scuola del Club Migros. «Le ho fatto volentieri il favore. Era bello, oltre alla scuola diurna, lavorare la sera con gli adulti». Quell'evento ha segnato l'ingresso nell'«universo Migros».

Il segreto della sua sicurezza

Nel 1985, quella che era allora la direttrice della Scuola del Club di Berna ha lasciato la carica e ha chiesto a Marcelle Junod se voleva prendere il suo posto. «Quando mi viene chiesto qualcosa, rifletto un attimo e poi dico: «Why not? Dovrei provarci». Nel peggiore dei casi non ne viene fuori nulla. Ad ogni modo, non ho mai pensato a cosa avrei potuto rimmetterci». Questa profonda, intima sicurezza in sé stessa ha un segreto: sua sorella Marisa. «Avere una sorella gemella è stata la mia più grande fortuna. Non siamo identiche, ma complementari. Ciò che a lei riesce, non riesce a me, e viceversa. Allo stesso tempo, abbiamo sempre sentito il bisogno di guardarci e specchiarci l'una



nell'altra. Quando le chiedevo che cosa ne pensava di un'offerta, mi diceva sempre: «Fallo e basta. Puoi solo vincere». E questo mi bastava».

Marcelle Junod è rimasta 10 anni nella Scuola del Club Migros di Berna. Alla fine degli anni '80 la Migros ha istituito la prima formazione continua interna per i quadri. Il direttore Peter Everts pensava che «io avrei dovuto far parte di questo programma... Ho imparato moltissimo. Ho sempre incontrato la persona giusta nel momento giusto. Sono stata considerata e incoraggiata. È stata riconosciuta la mia energia». Più tardi è stata anche soprannominata «motore». L'es-

Nel 2016, periodo di Marcelle Junod, si è celebrato il 75° anniversario della Cooperativa Neuchâtel – Friburgo: «Sono arrivati 4.000 ospiti! Favoloso! I soci attivi, i pensionati, le loro famiglie e Forum elle. A me è sempre piaciuto Forum elle. E ho avuto la possibilità di essere legata a due sezioni, Friburgo e Neuchâtel. Davvero splendido».



Concentrato Zoé Revital antimacchie

RISULTATI VISIBILI ENTRO 4 SETTIMANE

Con l'età le esigenze della pelle cambiano. Il metabolismo rallenta e con esso anche il rinnovamento cellulare. La pelle diventa più secca e sottile e si formano le rughe e le alterazioni cutanee.

Il **nuovo Concentrato Zoé Revital antimacchie** attenua visibilmente le macchie e le alterazioni cutanee entro 4 settimane, uniformando l'incarnato delle pelli esigenti e mature.

La formulazione arricchita con whitening complex schiarisce le macchie e aiuta a prevenirne la formazione. Il complesso di sostanze attive anti-tetà Liftonin®, sviluppato appositamente per migliorare la consistenza della cute, idrata efficacemente la pelle e attenua visibilmente le rughe.

Il risultato è un incarnato più regolare, uniforme e luminoso.

Questi e ulteriori prodotti Zoé sono in vendita alla Migros.

www.mibellegroup.com



pressione del volto la tradisce: il nomignolo di «motore» le piaceva allora, e le piace tutt'ora.

Nel 1996 Marcelle Junod si è inserita nella Cooperativa di Neuchâtel-Friburgo. Ha ripreso le Scuole del Club e la cultura, «finché il capo del Consiglio di amministrazione Damien Piller ha detto: «si potrebbero affidare a Madame Junod le Risorse Umane». E l'ho fatto. E nello stesso tempo – why not? – ho cominciato la relativa formazione». Così è andata, passo dopo passo. Quattro anni dopo qualcuno doveva occuparsi della direzione delle vendite e lei ha detto: «Va bene, ok». Per il «motore Junod» è stata un'altra occasione per imparare e crescere. In seguito, è diventata proprio lei il fatidico incontro con il destino di qualcun'altro. «Avevo bisogno di un assistente per questi nuovi impegni, qualcuno con una certa grinta. E c'era questo giovane che impartiva corsi di informatica e che aveva già lavorato nei negozi. L'ho scelto». Aveva 30 anni e si chiamava Fabrice Zumbrunnen. Nel 2017 è diventato il successore di Herbert Bolliger e il più giovane direttore generale della Migros di tutti i tempi. Junod aggiunge: «Aveva proprio talento».

Tre anni dopo è arrivata la richiesta della Cooperativa Migros di Vaud. Ha risposto all'appello e vi è rimasta fino al 2005. «È stata una meravigliosa preparazione al passo successivo» - di nuovo alla Migros di Neuchâtel-Friburgo, dove Fabrice Zumbrunnen era diventato frattanto direttore. L'obiettivo era l'espansione di tutti i punti vendita. Lei ha raccolto la sfida. Quando sette anni dopo Gisèle Girgis si è ritirata dalla direzione del gruppo MGB, è subentrato Fabrice Zumbrunnen. Più

avanti, per diventare CEO di Migros, come era il suo desiderio, gli è stato richiesto di trasferirsi a Zurigo. E ci è andato, e così Marcelle Junod ha preso il suo posto nel 2012 come direttrice Migros di Neuchâtel-Friburgo. Quanta strada!

«Mi sono sempre posta tre domande. La prima: voglio davvero occuparmi di questo incarico? È enormemente importante. Senza entusiasmo non so lavorare. Seconda domanda: ci riuscirò? Ho sempre fatto affidamento su me stessa per imparare qualcosa ad ogni incarico e per crescere dentro. E comunque, se non ce l'avessi fatta, avrei tentato qualcos'altro. In ultimo: è ben retribuito?»

«Ho spesso incontrato la persona giusta».

Così, è andata. E che cosa non ha funzionato? «Non sono riuscita a formare una persona a cui passare il testimone, ecco cosa non ha funzionato, nonostante abbia sempre avuto al mio fianco donne brave in diverse squadre e posizioni. A me stessa posso dire di aver fatto carriera perché non ho mai pensato di farla. Non era nei miei obiettivi.»

Il tempo corre veloce. Marcelle Junod ha ancora un impegno. Si darà una rinfrescata, avvierà il motore e via di nuovo!

La storia delle donne

È merito di Marthe Gosteli che le donne svizzere possano scrivere una loro storia indipendente. Ha gettato le basi per poter conservare e salvare dalla distruzione semplici protocolli, atti e documenti riguardanti le donne e le associazioni femminili.

Nel 1982 Marthe Gosteli ha fondato l'archivio dedicato alla storia del movimento femminile svizzero. È ritenuto la memoria storica delle donne svizzere ed è stato inserito nell'inventario svizzero dei beni culturali di importanza nazionale. Marthe Gosteli desiderava creare una memoria per le molte donne dimenticate, mantenendo vivo il ricordo del loro operato e fissarlo nella coscienza collettiva. La Fondazione Gosteli custodisce gli oltre 400 beni di organizzazioni e associazioni femminili o singole donne che hanno svolto un ruolo importante nella politica, nell'economia, nell'educazione, nella cultura, nella società e nella famiglia. Vi è conservato anche materiale di archivio di Forum elle. Per gli esperti del settore, è indiscutibile l'importanza scientifica dell'archivio e l'utilizzo professionale dei suoi fondi. L'archivio si trova nella casa paterna di Marthe Gosteli, nel podere Altikofen, nel Comune di Ittingen.

La festa dei 100 anni

All'inizio dell'aprile 2017 Marthe Gosteli è scomparsa all'età di 99 anni. A 100 anni dalla sua nascita, lei e il suo archivio sono

stati festeggiati e celebrati il 9 dicembre a Ittingen. Nella giornata di porte aperte svoltasi il giorno seguente, oltre 100 visitatori si sono recati all'archivio. La Fondazione Robert e Rosa Pulfer ha donato un

Un assegno di 100 000 franchi per l'anniversario

assegno di 100 000 franchi per sostenere l'attività dell'«Archivio Gosteli». Per la fondazione che se ne occupa il denaro comincia a scarseggiare. Diversi interventi parlamentari nel Consiglio nazionale hanno richiesto la concessione di fondi. Il primo passo è stato fatto. Il Consiglio federale ha accolto favorevolmente la richiesta. Finora l'attività dell'archivio era stata in parte finanziata dalle donazioni, mentre alla maggior parte dei costi aveva provveduto la stessa Gosteli fino alla sua morte. Per i prossimi tre anni è garantita la sopravvivenza. Il budget annuale ammonta a 250 000 franchi. Negli anni '90 del secolo scorso, la fondazione Gosteli si era già attivata per ottenere i



Vreni Jenni-Schmid, gran consigliera e «compagna di viaggio» di Marthe Gosteli ha celebrato l'eccezionale combattente e il suo operato ai festeggiamenti del 100° anniversario della sua nascita tenutisi a Ittingen. E un altro grande momento: l'assegno di 100.000 franchi da parte della Fondazione Robert e Rosa Pulfer a sostegno dell'attività dell'Archivio Gosteli.



fondi dalla Confederazione. La richiesta era stata rifiutata perché allora mancavano altre risorse finanziarie pubbliche, ma nel frattempo la situazione è cambiata. Nel 2017 il Gran Consiglio del cantone ha inviato all'unanimità un intervento. Quest'ultimo richiede al cantone di intercedere per salvare l'Archivio Gosteli. Alla fondazione sperano che in futuro il cantone e la Confederazione concedano contributi all'archivio.

Nell'anno dell'anniversario è stato pubblicato anche il libro della storica Franziska Rogger su Marthe Gosteli e sulla storia del movimento femminile. Si dice che Marthe Gosteli sia stata contraria

per molto tempo a una biografia. Non voleva un libro sulla sua vita personale né trovarsi sotto i riflettori da sola: «Sono grata per l'eccezionale collaborazione solidale con una serie di donne intelligenti in questo paese. È stata un'unione unica in tempi in cui le donne non avevano ancora voce né diritto al voto e hanno collaborato superando ogni frazione. Ho potuto contribuire a costruire questo paese insieme alle donne migliori in un periodo ricco di fermento». L'autrice ha raccolto il suo desiderio e nel libro ha intessuto la vita di Marthe Gosteli con la storia delle donne e del movimento femminile. Un pezzo di storia contemporanea davvero entusiasmante.

Franziska Rogger:
Marthe Gosteli

Wie sie den Schweizerinnen ihre Geschichte rettete
[Come ha ridato alle donne svizzere la loro storia]

216 pagine, illustrato,
rilegato

CHF 39.-
ISBN 978-3-7272-7903-4

Buono a sapersi

Riunione dei delegati della FCM

Una consigliera confederale come ospite d'onore

È stata una prima per la FCM: la consigliera federale Simonetta Sommaruga è stata ospite d'onore alla 183^a assemblea dei delegati della Federazione delle Cooperative Migros alla fine dell'anno a Zurigo. Ha parlato del ruolo delle donne nelle imprese e ha sottolineato che a tal riguardo anche «alla Migros» c'è ancora molto da fare (foto: con Esther Girsberger, l'ex presidente centrale di Forum elle)



The logo for 'aproz' is displayed in a bold, blue, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving them a three-dimensional appearance. The logo is set against a background of dynamic water splashes and bubbles in various shades of blue, creating a sense of freshness and movement.

L'ACQUA MINERALE
DELLE ALPI VALLESANE



Le donne passano al contrattacco

Consigliere confederali

«Alliance F», la federazione mantello delle organizzazioni femminili svizzere scende in campo con la nuova campagna per un'equa rappresentanza delle donne nel governo regionale. Un intervento parlamentare che mirava a iscriverlo nella Costituzione è stato respinto dalla rispettiva commissione. Ma il processo è solo all'inizio, fa sapere «Alliance F». La campagna prosegue anche con i testimonial sui social media e sul proprio sito.

www.bundesraetinnen.ch

Giornate senza macchina

Slow up Ticino

Poter finalmente prendersela comoda e avanzare con le proprie forze? Ma certo! Il 22 aprile, in occasione dell'evento «Slow up Ticino», 50 km di strada tra Locarno e Bellinzona verranno completamente vietati ai veicoli a motore. Sin dal suo inizio, nel 2000, «Slow up» è cresciuto enormemente: nel frattempo, ogni anno, sono più di 400 000 le persone che partecipano a una delle 18 manifestazioni «Slow up» in tutta la Svizzera.

www.slowup.ch

Il Paradiso a Maiorca

Il giardino delle donne

Esteso su un'area di 21 mila m², il «Giardino delle donne» di Maiorca contiene 25 diverse postazioni naturali dedicate alle donne di Maiorca del passato e del presente. Il giardino è tenuto dalla svizzera Anna Hermann che abita a Maiorca. Vive sull'isola da alcuni anni ed è il punto di riferimento per le donne che vogliono scoprire Maiorca.

www.ladysfirst.es www.gartenderfrauen.com

Una mente brillante

Flavia Kleiner

Il settimanale «Politico Europe» ha scelto le 28 personalità più influenti che caratterizzeranno fortemente la scena politica europea nel 2018. Tra loro c'è anche una giovane svizzera:



Flavia Kleiner (26), la dirigente di «Operation Libero». Lei e la sua organizzazione sono note per aver assunto il ruolo di «volto della società civile» nella votazione dell'iniziativa per l'attuazione. Poco prima della chiusura redazionale, anche la rivista «Forbes» ha reso onore a Flavia Kleiner annoverandola le fra personalità «30 sotto i 30» dell'anno.

www.operation-libero.ch

Numero

30

«Contro l'ordine divino» di Petra Volpe è stato il film svizzero di maggior successo internazionale del 2017. Uscito in oltre 30 nazioni, è stato premiato in diversi festival ed è stato ufficialmente presentato dalla Svizzera agli Oscar. Sono circa 500 000 i biglietti che ha venduto in tutto il mondo il primo film che parla della lotta per il diritto delle donne al voto. E con 340 000 ingressi nelle sale si piazza tra i primi tre film più visti in Svizzera.



Fate fruttare i vostri risparmi con i fondi sostenibili.

Anche le generazioni future approfittano dei nostri fondi sostenibili: con il piano di risparmio in fondi già da 50 franchi. Convincetevi voi stessi su [bancamigros.ch/fondi](https://www.bancamigros.ch/fondi).

BANCAMIGROS

Perché diversa.